Comunicato Stampa

Industria 4.0: sondaggio a livello europeo

La maggior parte delle aziende è ancora ai blocchi di partenza

(Fonte: TeamViewer)

- Soltanto meno di un quarto delle aziende europee intervistate (23%) ha iniziato **la trasformazione digitale dei processi di produzione**. **Oltre la metà delle aziende non ha nemmeno iniziato a delineare una strategia o una roadmap per uno sviluppo 4.0**.
- Secondo la ricerca, gran parte dei decision-maker intervistati **vede potenziali applicazioni per IoT (78% per l'Italia è l'89%), AI (72% che per l'Italia diventa l'82%), e AR (70% che per l'Italia pesa per l'82%) all'interno dei reparti produttivi.**
- **Le tempistiche e i costi da sostenere (32%)** sono attualmente **il problema principale nella digitalizzazione della produzione delle aziende** a cui appartengono gli intervistati.

Goppingen, 30 marzo 2022 - Nonostante si parli da decenni di Industria 4.0, il passaggio verso questo processo di automazione da parte delle aziende europee è ancora all'inizio. Soltanto meno di un quarto (23%) ha iniziato **la trasformazione digitale dei reparti produttivi**. Inoltre, **oltre la metà delle aziende non ha nemmeno iniziato a delineare una strategia o una roadmap al riguardo**. Questo è il risultato di un sondaggio su 1.452 decision-maker in dieci paesi europei, tra cui l'Italia, condotto dall'istituto di ricerche di mercato YouGov per conto dell'istituto di ricerca Handelsblatt e TeamViewer.

Per la maggior parte dei decision-maker intervistati, l'Industria 4.0 si traduce in un approccio multidimensionale alla digitalizzazione delle loro aziende e per tre quarti di loro include l'uso di tecnologia e dati per digitalizzare il processo di produzione con particolare attenzione alle macchine, ma anche l'uso della **realtà aumentata (AR) (78% per l'Italia)** e **dell'intelligenza artificiale (AI) (80% per l'Italia)**

per supportare i processi manuali attraverso la tecnologia digitale. **Più del 70%** ha dichiarato che questa trasformazione **si tradurrà in migliori condizioni di lavoro, più sicurezza sul posto di lavoro (82% per l'Italia) e una cultura aziendale completamente diversa.**

Secondo il sondaggio, le **tecnologie e i megatrend più importanti che guideranno la digitalizzazione** della **produzione delle loro aziende in futuro** sono la Cybersecurity (**27% che per l'Italia diventa 32%**), le piattaforme digitali (25%), l'Internet delle cose (**25% che per l'Italia pesa per 31%)** e i servizi cloud (24%). Al contrario, secondo gli intervistati, Chatbot (12%) e Blockchain (12%) dovrebbero giocare un ruolo minore.

La maggior parte dei decision-maker associa l'uso di tecnologie innovative nella produzione ad un **aumento dell'efficienza (82%)**. Altri vantaggi attesi sono il **miglioramento della qualità e del livello di servizio (81%), la riduzione dei costi (81%), maggiore sicurezza in termini di salute per i dipendenti, degli edifici e delle informazioni (80%**).

Le tempistiche e i costi da sostenere (32%) sono attualmente il problema principale nella digitalizzazione dei reparti di produzione delle loro aziende. Inoltre, le preoccupazioni relative alla **sicurezza informatica (28%) e dei dati (25%)** giocano un ruolo importante, così come **l'incompatibilità tra le macchine esistenti e le nuove tecnologie (26%)**. D'altra parte, solo poche aziende vedono la mancanza di personale (16%) o di accettazione delle tecnologie da parte dei dipendenti (16%), o la mancanza di priorità da parte del management (15%) come i principali ostacoli alla trasformazione digitale della produzione.

Enorme potenziale per IoT, AR e AI

L'indagine si è concentrata in particolare sul potenziale dell'Internet of Things (IoT), delle soluzioni di Realtà Aumentata (AR) e dell'Intelligenza Artificiale (AI) per la digitalizzazione delle linee di produzione. Secondo la ricerca, gran parte dei decision-maker intervistati **vede potenziali applicazioni per IoT (78% per l'Italia è l'89%), AI (72% che per l'Italia diventa l'82%), e AR (70% che per l'Italia pesa per l'81%).**

Per l'IoT, le principali applicazioni dovrebbero essere **l'automazione della gestione delle commesse (37%), la comunicazione machine-to-machine (33% che per l'Italia si traduce nel 44%),** l'analisi predittiva (32%), e il **controllo delle macchine da remoto (31%).** Per **l'AR,** i decision-maker vedono il maggior potenziale nel **controllo della qualità (38%), nell'assemblaggio, nella manutenzione e riparazione (36%), e nell'ottimizzazione del processo di produzione (36%, per l'Italia diventa il 42%). Nell'AI,** i decision-maker vedono possibili **applicazioni nel monitoraggio della qualità della produzione e nello Yield Management (35%), nella previsione dei guasti e nella manutenzione predittiva (31%), nel monitoraggio della sicurezza e delle misure di conformità (31%), e nella previsione della domanda e pianificazione della produzione (31% che per l'Italia pesa per il 37%).**

Jan Junker, Executive Vice President Solution Sales & Delivery di TeamViewer: "Il sondaggio mostra due evidenze che anche i nostri clienti confermano: da un lato, la strada verso l'Industria 4.0 è impegnativa per molte aziende, soprattutto per quelle che utilizzano asset importanti e costosi nella loro produzione. Dall'altro lato, la maggioranza ha un enorme interesse a sfruttare l'enorme potenziale che la digitalizzazione della loro produzione ha da offrire. Siamo orgogliosi di esplorare le possibilità offerte dai dispositivi embedded, AR e AI insieme ai nostri clienti e di supportarli nel rendere le loro aziende pronte per il futuro."

Il sondaggio

Per conto di TeamViewer e dell'istituto di ricerca Handelsblatt, l'istituto di ricerche di mercato YouGov ha intervistato un totale di 1.452 decisori aziendali di aziende in cui i processi di produzione svolgono almeno un ruolo commerciale minore. I temi del sondaggio online erano la trasformazione digitale della produzione (stato, sfide, obiettivi, approccio), le tecnologie future in generale, e in particolare le possibili applicazioni della realtà aumentata, dell'intelligenza artificiale e dell'IoT nel campo della produzione. Il sondaggio è stato condotto tra il 29 ottobre e il 14 novembre in dieci paesi europei: Danimarca, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Spagna, Svezia e Regno Unito. La pubblicazione con l'analisi completa del sondaggio è disponibile qui.

###

Informazioni su TeamViewer

TeamViewer è un'azienda di tecnologia leader a livello mondiale che fornisce una piattaforma di connettività per accedere, controllare, gestire, monitorare e dare assistenza tecnica in remoto su dispositivi di qualsiasi tipo – dai laptop e smartphone alle macchine e ai robot industriali. TeamViewer è gratuito per uso privato, l'azienda registra oltre 625.000 utenti in abbonamento e consente alle aziende di tutte le dimensioni e di tutti i settori di digitalizzare i loro processi aziendali grazie alla connettività senza interruzioni. In un panorama caratterizzato da megatrend globali come la crescita esponenziale di dispositivi e di automazione e un nuovo approccio al lavoro, TeamViewer è costantemente impegnata nell'evoluzione della trasformazione digitale e nell'innovazione in ambito realtà aumentata, Internet of Things e intelligenza artificiale. Dalla sua fondazione nel 2005, il software TeamViewer è stato installato su oltre 2,5 miliardi di dispositivi in tutto il mondo. L'azienda ha sede a Goeppingen, in Germania e impiega circa 1.500 persone a livello globale. Nel 2021, TeamViewer ha raggiunto un fatturato di circa 548 milioni di euro. TeamViewer AG (TMV) è quotata alla Borsa di Francoforte e appartiene a MDAX. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web https://www.teamviewer.com/it/.

Contatti stampa

Prima Pagina Comunicazione - Tel. 02.91339811 – 335 459289

Viviana Viviani, Elisa Pagano: teamviewer@primapagina.it